



Oggetto: Contratto – Lettera lavoratori settore ferroviario UILT Campania – “Così no, grazie”

Alla cortese attenzione della Segreteria **UILT**,

Scrivo – *anzi, scriviamo* – con il dovere e il dispiacere di dover esprimere un malcontento generale e profondamente personale in merito al contratto recentemente firmato.

Il contratto in questione non rispecchia minimamente ciò per cui, con fiducia e determinazione, abbiamo lottato in questi anni. Le richieste erano chiare: condizioni economiche adeguate, miglior equilibrio tra vita e lavoro, e un riconoscimento tangibile del nostro impegno quotidiano. Invece, ci troviamo di fronte a un testo che sembra scritto più per accontentare le logiche di bilancio che le reali esigenze delle persone che rappresentate.

Sul fronte economico, è difficile non notare quanto le promesse si siano sgonfiate come un palloncino dimenticato al sole. Gli aumenti sono, per usare un eufemismo, simbolici. E sul fronte dei diritti, flessibilità e qualità della vita lavorativa, ci aspettavamo un passo avanti, ci ritroviamo con una pacca sulla spalla.

Con questa comunicazione si **chiede formalmente la revoca della firma con riserva** da parte della vostra sigla sindacale: non ci riconosciamo in questo contratto e non intendiamo avallarlo nemmeno parzialmente.

Il malcontento è diffuso e condiviso da tutto il personale viaggiante, che si sente profondamente deluso e tradito da un accordo che non tutela né valorizza il lavoro svolto ogni giorno in prima linea.

Non ci sentiamo né tutelati né rappresentati. E questa è forse la nota più amara di tutta la questione.

A questo punto, non si può far finta che tutto vada bene: vi chiediamo, in modo concreto, di **lavorare sin da subito al miglioramento della parte contrattuale riguardante gli equipaggi**, sfruttando i prossimi 20 giorni per introdurre una **distinta aggiuntiva, sotto forma di novazione contrattuale**, che porti tutele e dignità reali.

Questo CCNL, così com'è, **non spegnerà le tensioni già esistenti**, e rischia anzi di amplificarle, **rendendo le parti sindacali sempre più inaffidabili sia agli occhi dei lavoratori che nelle relazioni con l'azienda e le istituzioni.**

“Non chiamatelo passo avanti, se ci state solo chiedendo di camminare all'indietro.”

Siamo ancora qui, fermi nei nostri valori, ma determinati a non restare in silenzio. Perché un contratto non dovrebbe mai essere un atto di rassegnazione.

Con rispetto, ma con assoluta fermezza e delusione,

UILT Ferrovieri Campania

